

Mozione n. 556

presentata in data 18 ottobre 2019

a iniziativa del Consigliere Marconi

“Credito d’imposta a favore delle imprese dell’area del cratere”

L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Atteso che:

l’art. 18 quater del Decreto Legge n° 8 del 9 febbraio 2017 (convertito nella legge 45 del 7 aprile 2017) ha previsto che il credito d’imposta di cui all’art. 1, commi 98 e seguenti della legge 28 dicembre 2015, n° 208 (bonus sud) sino alla fine dell’anno sia esteso, con percentuali diverse a seconda che si tratta di grandi, medie o piccole imprese, anche a quelle che si trovano nei Comuni delle regioni Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo colpiti dagli eventi sismici;

la Comunità Europea ha espresso il proprio parere favorevole alla norma in data 6 aprile 2018;

Ricordato che:

l’Agenzia delle Entrate ha attivato la procedura di richiesta da parte delle imprese che si trovano nell’area del cratere del credito d’imposta solo a far data dal 25 settembre 2019;

il portale riceve solo le domande che riguardano investimenti effettuati dalle imprese dopo il 6 aprile 2018, data di approvazione della norma da parte della Comunità Europea;

Sottolineato come:

In questo modo tutte quelle imprese che hanno effettuato investimenti nel periodo di tempo che intercorre fra la data di emanazione del Decreto Legge n° 8, e cioè il 9 febbraio 2017, e quella di approvazione da parte della Comunità Europea, e cioè il 6 aprile 2018, sono esclusi dal beneficio;

Atteso che:

Si ritiene tale scelta penalizzante nei confronti di tutte quelle imprese dell’area del cratere che, pur fortemente in crisi a causa del terremoto, hanno avuto la forza di volontà di ricominciare sin da subito contando anche sull’aiuto del credito d’imposta peraltro già stabilito per legge;

Tutto ciò premesso;

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta Regionale:

1. a farsi parte attiva nei confronti del Governo e dell'Agenzia delle Entrate affinché sia rivista l'interpretazione data alla norma sul credito d'imposta a favore delle imprese del cratere per venire incontro a tutte quelle che, sulla base di una legge dello Stato, hanno investito con celerità confidando nell'aiuto per la ripresa della loro attività;
2. a verificare l'eventuale possibilità anche da parte della stessa Regione Marche di aiutare tali imprese nella consapevolezza di non vanificare lo sforzo fatto da questi imprenditori così duramente colpiti dal terremoto.